Comune di Volterra

Provincia di Pisa

_____

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 67 del 26/11/2007

OGGETTO: Ordine del Giorno contro la violenza sulle donne, presentato dal Gruppo Consiliare “Insieme per Volterra”.

L’anno duemilasette, addì ventisei del mese di novembre, alle ore 15, nel civico Palazzo dei Priori, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, in adunanza pubblica di 1° convocazione, previa trasmissione degli inviti con l’elenco degli oggetti da trattarsi nell’odierna seduta.

Presiede l’adunanza il Sig. Cesare Bartaloni - Sindaco, il quale accerta la presenza del numero legale per deliberare, rilevando che dei Consiglieri Signori:

DEI Pier Luigi
BALDINI Roberto
CINOTTI Andrea
RIBECHINI Alberto
SPELTRA Maria Antonietta
DI NATALE Daniele
SANTI Giacomo
GINESI Piero
TOZZI Mara
TICCIATI Brunello
NUTI Claudio
ROSSI Pier Francesco
FALORNI Fabrizio
RICOTTI Ugo
BURGALASSI Renzo
CASALINI Massimiliano
MARIANI Giorgio
BIONDI Enrico
TROMBI Domenico
BIGAZZI Catia

risultano assenti soltanto i signori: Di Natale Daniele, Ticciati Brunello, Tozzi Mara, Trombi Domenico, Biondi Enrico.

E’ presente anche l’Assessore esterno Prof. Alessandro Togoli.

Quindi, con l’assistenza del Segretario Generale Dott. Aniello Striano, si passa alla trattazione del seguente affare:

Il consigliere Piero Ginesi illustra l'Ordine del Giorno "Contro la violenza sulle donne", presentato dal Gruppo Consiliare "Insieme per Volterra";

Dopo ampia discussione Mariani propone un emendamento che viene respinto dal consiglio comunale con 15 voti contrari e 1 favorevole (Mariani);

Successivamente il documento viene portato all'approvazione del Consiglio;

Consiglieri presenti e votanti n.16;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Approva il documento (All. A), con n.15 voti favorevoli (Insieme per Volterra, Volterra si muove, Democrazia Partecipativa) e n.1 astenuto (Mariani).

«Ordine del giorno contro la violenza sulle donne»

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VOLTERRA, riunito in seduta straordinaria il giorno 26 novembre 2007,

preso atto

che il 25 novembre è stata celebrata la "Giornata Internazionale contro la violenza sulle Donne", quale scelta dell'ONU in memoria delle tre sorelle dominicane Mirabal, torturate e uccise dagli uomini del dittatore Trujillo;

rilevato

che le donne che hanno creduto nella libertà e per essa sono morte, sono comunque entrate a far parte della storia, partecipando alla costruzione di un mondo che volevano migliore;

considerato invece

che quotidianamente tante donne muoiono, anche nelle nostre città, per mano di uomini violenti o comunque sopportano abusi piccoli e grandi, nella solitudine e nel silenzio, accomunate solo dal dolore: diverse nell'età, nell'estrazione sociale, nelle condizioni psichiche e fisiche, nella lingua e nella fede, nella cultura e nell'etnia, ma uguali solo nella paura di vivere;

constatato

che nel rapporto presentato dal Consiglio d'Europa si legge che oltre 14 milioni di donne italiane sono state oggetto di violenza fisica, sessuale e psicologica nella loro vita e la maggior parte di queste violenze arrivano dal partner o si sviluppano in famiglia e non vengono quasi mai denunciate; anche l'età media delle vittime si abbassa: circa un milione e mezzo di ragazze ha subito uno stupro prima dei 16 anni; solo il 18% considera reato la violenza subita in famiglia, in contrapposizione a chi la giudica semplicemente "qualcosa di sbagliato" o "qualcosa che è accaduto";

presa coscienza

che questa problematica sta percorrendo la nostra società e nessuno può sentirsi esonerato dal dover far qualcosa per cambiare un'impostazione culturale così gravemente lesiva del diritto delle persone e che da secoli è la violazione dei diritti umani più diffusa, più socialmente accettata e più difficile da contrastare;

preoccupato

del rapido peggioramento delle condizioni di vita delle donne, a cui stiamo assistendo in questi ultimi tempi, dovuto essenzialmente al decadimento dei valori e di efficaci riferimenti culturali e civili;

delibera

l'adesione e sottoscrizione dell'appello diffuso a sostegno della manifestazione nazionale "Contro la violenza sulle donne" tenutasi a Roma il 24 novembre;

chiede al Governo

- politiche dirette a contrastare il fenomeno, avendo ben chiaro che la violenza contro le donne non deve essere ricondotta, né strumentalizzata per discutibili scelte inerenti alla sicurezza e all'ordine pubblico;
- la realizzazione di una legge per il riconoscimento del reato dello stalking, che si configura come una forma di persecuzione continua;
- lo stanziamento di maggiori risorse per i centri antiviolenza e per le reti del territorio che scelgono di sostenere la libertà femminile;
- politiche del lavoro più favorevoli alle donne;
- politiche contro la povertà.

APPROVATO CON IL VOTO FAVOREVOLE DEI GRUPPI "INSIEME PER VOLTERRA", "VOLTERRA SI MUOVE", "DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA" E L'ASTENSIONE DEL CONSIGLIERE MARIANI.